

Sguardi geo-letterari sul paesaggio: dal racconto del paesaggio al paesaggio come racconto (Genova, 27 e 28 maggio 2024)

*Carlo Giunchi**

Lunedì 27 e martedì 28 maggio 2024 si è svolto a Genova, presso Palazzo Ducale, nella Sala della Società di letture e conversazioni scientifiche, il convegno internazionale *Sguardi geo-letterari sul paesaggio. Dal racconto del paesaggio al paesaggio come racconto*. Il convegno, patrocinato dall'Associazione dei Geografi Italiani (A.Ge.I.), dal Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR) dell'Università degli Studi di Genova e dall'Ordine dei Giornalisti della Liguria, è stato organizzato dai gruppi di lavoro dell'A.Ge.I. *Geografia e letteratura* e *Landscape studies*, coordinati rispettivamente da Giacomo Zanolin (Università degli Studi di Genova) e Marcello Tanca (Università degli Studi di Cagliari). L'organizzazione congiunta ha avuto come obiettivo quello di spingere i relatori e le relatrici a esplorare le numerose intersezioni tra letteratura e paesaggio, evidenziando sia il protagonismo di quest'ultimo in numerose opere letterarie sia l'efficacia e la potenza della letteratura nella descrizione e nell'analisi del paesaggio stesso.

Dopo l'introduzione dei coordinatori dei gruppi, ha preso la parola, nella suggestiva sala della Società delle letture scientifiche, Michael Jakob, con un intervento di taglio ontologico e metodologico dal titolo *E se il paesaggio non esistesse?* Successivamente, si è aperta la prima sessione tematica, focalizzata sul ruolo del paesaggio letterario come finestra "sui mondi". I relatori hanno evidenziato come numerose opere mettano in luce scorci di mondi *altri* rispetto a quelli occidentali o della terra ferma, contemporanei o convenzionali. I numerosi presenti sono quindi stati accompagnati in alterità distopiche e passate, siberiane e arabe, asiatiche e marittime, ponendo sempre l'attenzione sulle peculiarità dello sguardo letterario e sul ruolo del paesaggio nell'immaginario del lettore.

Il pomeriggio, invece, è stato aperto da Jean-Marc Besse con un intervento dal titolo *Paesaggio e scrittura della terra*: partendo da questo tema, si è sviluppata la seconda sessione tematica, focalizzata sulle narrazioni del paesaggio e su come esse influenzano o vengono influenzate dalle politiche e

*Genova, Università di, Italia.

dalle società. I relatori sono intervenuti esplorando i temi del patrimonio, materiale e immateriale, e della memoria nelle loro rappresentazioni paesaggistiche, nonché della rappresentazione del paesaggio visto da una cultura altra, a esso esterna.

Il pomeriggio si è chiuso con un'escursione geo-letteraria della città di Genova. La passeggiata, condotta da Veronica Pesce, ha toccato luoghi significativi della vita di autori genovesi o rappresentati in opere letterarie. Gli studenti e le studentesse dell'Università di Genova hanno accompagnato la passeggiata con la lettura di alcuni passi, da piazza De Ferrari alla suggestiva veduta sul mare e sul centro storico dalla spianata del Castelletto, dai caruggi al Porto antico, dove, successivamente, si è tenuta la cena sociale a base di prodotti liguri.

Il giorno successivo è stato Olaf Kühne ad aprire i lavori introducendo la *Neopragmatic reseach theory* di cui ha tratteggiato teoria, concetti chiave e prospettive. È seguita la terza sessione tematica focalizzata sul paesaggio come mezzo per il racconto delle regioni: gli interventi sono stati caratterizzati dall'analisi di importanti opere, sia italiane sia straniere, che hanno permesso di mettere in luce nuove prospettive regionali legate alle isole dell'Europa meridionale, al Mediterraneo, alla montagna e all'Europa anglosassone e scandinava.

Il pomeriggio si è aperto con l'intervento di Alexandre Bataller dal titolo *Literatura y paisaje mediterráneo, en clave educativa y turística, a través de la app RuTIC* ed è proseguito con la quarta e ultima sessione tematica focalizzata sui paesaggi urbani e rurali. I relatori di questa sessione si sono concentrati maggiormente sulla soggettività di questo tipo di paesaggi, riflettendo sulla relazione tra questi ultimi e l'individuo nelle opere, con un'importante attenzione alla letteratura odepórica. La conclusione dei lavori è stata affidata a una tavola rotonda multidisciplinare in cui Dino Gavinelli, geografo, ha dialogato con gli esperti di letteratura Nicoletta Brazzanelli, Giulio Iacoli, Veronica Pesce e Gianni Turchetta.

Durante i saluti finali, pubblico e relatori hanno apprezzato il carattere internazionale del convegno, con contributi di autori tedeschi, francesi e spagnoli, il suo taglio multidisciplinare, che ha permesso il dialogo tra studiosi di geografia e letteratura e, non in ultimo, la prestigiosa Sala della Società di letture e conversazioni scientifiche, che ha ospitato il convegno, il cui ricco archivio sulla storia e sulla società del Novecento ha incuriosito numerosi presenti.

